

IL SEMINARIO È ACCREDITATO ECM

L'accesso alla sala sarà consentito previa esibizione di valido documento di identità nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza per un massimo di 99 partecipanti.

La partecipazione è gratuita.
Per ragioni organizzative si prega di comunicare la partecipazione a

associazione@centrobasaglia.it



**Centro "Franco Basaglia"
Associazione Onlus - Arezzo**

INFO

Centro "Franco Basaglia" Onlus
Piazza Santa Maria in Gradi 52100 Arezzo

 0575 351154

 3395201857 Cesare Bondioli

 www.centrobasaglia.it

 associazione@centrobasaglia.it

 www.facebook.com/centrobasaglia/timeline



Centro "Franco Basaglia"
Associazione Onlus - Arezzo

con il patrocinio di



Servizio Sanitario della Toscana

con il contributo di



ABOLIRE O CONTENERE LA CONTENZIONE?

Seminario di studio

**Auditorium Consiglio Regionale –
Via Cavour 4 – Firenze
14 febbraio 2020
ore 9.00 – 13.00 / 14.30 - 18.00**

La contenzione, nelle sue diverse forme, ha accompagnato la storia e la pratica della psichiatria dalle sue origini nell'epoca manicomiale ad oggi; l'ha accompagnata come un non detto, quasi un fiume carsico che solo occasionalmente affiora per poi rapidamente nuovamente scomparire. Nell'epoca manicomiale la contenzione era fondante – come il manicomio anche la contenzione agisce sul corpo del paziente - e necessaria alla dimensione custodiale del manicomio e questa caratteristica la connota tuttora anche se la dimensione manicomiale di questa pratica sembra essere negata e assolta a priori dalla psichiatria della riforma per cui il ricorso alla contenzione è sottaciuto e non dialettizzato; come scrive E. Borgna: "Nell'area di una psichiatria indifferente ai valori dell'interiorità e incentrata esclusivamente sulle terapie farmacologiche, rinasce nondimeno ogni volta la tentazione di utilizzare la contenzione senza farsi tante domande sulla sua frantumata fondazione etica".

Il Centro "F.Basaglia" nel corso della sua attività ha dedicato al tema della contenzione due seminari specifici - nel 2008 ad Arezzo "Se si può si deve" e nel 2011 a Montecatini "La contenzione in psichiatria e in medicina" – e anche quello odierno intende tornare a stimolare in operatori e amministratori una riflessione sul tema ed anche a promuovere una sua reale conoscenza: si pensi che ad oggi, nonostante sollecitazioni da parte di associazioni da sempre contrarie a queste pratiche o il clamore e lo sdegno - di breve durata, peraltro – suscitato da tragici eventi connessi a contenzioni e finiti sui media nazionali, o le deliberazioni di organismi politico-amministrativi, ancora non si conosce un dato reale (e non solo "stimato") sul numero di contenzioni praticate negli SPDC italiani né la contenzione, in questa epoca di appropriatezza clinica, risulta essere inserita tra gli eventi sentinella

Né è valso a modificare questa realtà un approccio "scientifico" a partire dalla dimostrazione che l'uso clinico della contenzione non è una pratica basata su evidenze di efficacia (v. revisione Cochrane 2000) né l'evidenza di danni fisici, fino alla morte del paziente, e psichici conseguenti alla sua adozione.

Anche la valutazione della Commissione Nazionale di Bioetica o le prese di posizione della Conferenza Stato – Regioni (2001-2017) e le conseguenti deliberazioni delle singole Regioni non hanno modificato significativamente questo stato di cose né ha avuto adeguata risonanza sull'operatività dei servizi e nelle Società Scientifiche di categoria la Sentenza della Cassazione sul caso Mastrogiovanni (Cassazione sentenza 50497/2018).

Occorre quindi nuovamente un approccio multidisciplinare a questo "rimosso" della psichiatria riproponendo una riflessione sugli aspetti teorici e pratici non solo medici ma anche giuridici ed etici di questa pratica prettamente manicomiale, incompatibile con la psichiatria della riforma, nociva per chi la subisce e chi la pratica

Programma

ore 9.30 Saluti e apertura dei lavori

Mauro Maccari

Resp. Organizzazione delle Cure e Percorsi Cronicità – Regione Toscana

Antonio D'Urso

Direttore Generale USL Toscana SE

Cesare Bondioli

Centro "F. Basaglia" Ass. Onlus Arezzo

Presiede: Simona Dei

Direttore sanitario AUSL Toscana SE

**ore 10.00 - La contenzione psichiatrica:
un inquadramento**

Alessandro Ricci

Centro "F.Basaglia"- già Docente Università Verona

**ore 10.30 - Modelli di gestione della sicurezza
e ricorso alla contenzione nei luoghi di cura**

Giandomenico Dodaro

Ricercatore Diritto Penale Università degli Studi Milano Bicocca

ore 11.00 - Storia e attualità della contenzione

Paolo Peloso

Psichiatra Direttore UOC Psichiatria ASL 3 Genova

ore 11.30 Il pensiero e la pratica infermieristica

Simonetta Abati

Coordinatrice Infermieristica SPDC Siena Val d'Elsa

ore 12.00 - Dibattito

ore 13.00 – 14.30 - Pausa Pranzo

Sessione pomeridiana

Presiede: Tina Chiarini

Presidente Centro "F. Basaglia"

**ore 14.30 - La complessità delle pratiche:
se si può si deve**

Giuseppe Cardamone

Direttore Area Funzionale Salute Mentale Adulti AUSL Toscana Centro Prato

**ore 15.00 - E' facile smettere di legare se sai
come fare. Metodologia ed esiti del no restraint**

Roberto Zanfini

Psichiatra Direttore SPDC Ravenna AUSL Romagna

Luca Gottarelli

Psichiatra SPDC Ravenna AUSL Romagna

Manuela Ricci

Psichiatra SPDC Ravenna AUSL Romagna

**ore 15.30 - I Patti Territoriali per costruire
percorsi di cittadinanza**

Sauro Testi

Vice Presidente Centro "F. Basaglia" – Ass. onlus Arezzo

ore 16.00 - L'SPDC no restraint di Mantova

Giovanni Rossi

Psichiatra già Direttore DSM Mantova

ore 16,30 - Non contenzione e territorio

Vito D'Anza

Direttore UFSMA AUSL Toscana Centro Valdinievole

**ore 17.00 - L'esperienza negli SPDC
dell'AUSL Toscana sud est**

Michele Travi

Claudio Lucii

Edvige Facchi

UUFFSMAA AUSL Toscana SE

ore 17.30 - Dibattito e Compilazione questionari ECM